

## **COMUNICATO STAMPA**

**ACCREDIA: è stata presentata oggi, nel corso dell'Assemblea dei soci, la Relazione annuale sull'attività svolta da Accredia nel 2012.**

- **Aumenta il numero delle imprese che investono in qualità per battere la crisi attraverso la certificazione accreditata Iso 9001: 83.000 aziende (+1,5%) e 128.000 siti produttivi.**
- **17.159 siti produttivi certificati sotto accreditamento per i sistemi di gestione ambientale e 9.168 per la salute e sicurezza sul lavoro; oltre 80.000 professionisti certificati.**
- **Cresce il numero degli organismi e dei laboratori accreditati: 1.389 (+15,6% rispetto al 2011).**
- **In crescita le attività di verifica condotte da Accredia: +11,5%.**

Si è tenuta oggi a Roma, presso la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, l'Assemblea Annuale dei soci Accredia - l'Ente unico nazionale di accreditamento - nel corso della quale il Presidente Federico Grazioli ha illustrato i dati più significativi dell'attività svolta nel 2012.

Oltre 83.000 aziende e quasi 128.000 siti produttivi (uffici, stabilimenti, ecc.) dispongono di certificati di sistema di gestione della qualità Iso 9001 rilasciati sotto accreditamento ACCREDIA.

Dopo il forte sviluppo registrato fino al 2006, il numero di imprese certificate continua a crescere: +1,5% nel 2012, nonostante le gravi difficoltà che il tessuto produttivo sta attraversando.

La spesa delle imprese per la certificazione di qualità ammonta a 134 milioni di euro l'anno, pari all'1% degli investimenti complessivi in beni immateriali. Per pesare meglio il volume d'affari del settore è bene considerare, in aggiunta, anche i costi indiretti e gli investimenti che le imprese sostengono per conseguire la certificazione: dai costi per la consulenza, a quelli per il personale specificatamente inquadrato per la gestione del sistema di qualità interno, agli investimenti necessari per migliorare i processi e le dotazioni infrastrutturali delle imprese.

Si può stimare quindi che il giro d'affari complessivo della certificazione della qualità si è attestato anche nel 2012 su un valore non inferiore a 500 milioni di euro.

Se la crisi economica si protrae e le strutture produttive più piccole sono quelle che soffrono maggiormente, gli investimenti in qualità possono però essere strumenti utili per contrastare il trend negativo e riorganizzare le leve della competitività.

Infatti, le imprese riconoscono il valore delle certificazioni rilasciate da un soggetto accreditato, in termini di vantaggio competitivo, rafforzamento della credibilità e riconoscimento delle proprie competenze sui mercati nazionali e internazionali.

Significativi sono anche i numeri del mercato delle certificazioni di sistema di gestione ambientale – che riguardano 17.159 siti produttivi e 8.827 aziende –, per la salute e sicurezza sul lavoro – con 3.007 aziende e 9.168 siti produttivi certificati –, e delle figure professionali



certificate sotto accreditamento, le cui tipologie sono in costante evoluzione: ispettori e consulenti qualità, energy manager e certificatori energetici, ma anche immobiliari, amministratori di condominio, naturopati e chinesiologi. Più di 80.000 professionisti, che potranno aumentare in virtù di recenti provvedimenti amministrativi, la Legge che disciplina le professioni non organizzate (L. 4/2013), che riguarda circa 3 milioni di professionisti, e il decreto in materia di certificazione delle competenze (D.Lgs. 13/2013).

Nel complesso, nel 2012 sono aumentati i valutatori di conformità che fanno ricorso all'accreditamento. E' infatti cresciuto del 15,6%, raggiungendo quota 1.389, il numero degli organismi e dei laboratori accreditati; in particolare, i laboratori di prova sono aumentati del 6%, i laboratori di taratura del 3,6%, mentre per gli organismi di certificazione e di ispezione c'è stato un balzo in avanti di oltre il 10%.

Contestualmente, sono cresciute dell'11,5% rispetto al 2011 le verifiche condotte da Accredia per accertare la competenza, l'imparzialità e l'indipendenza operativa degli organismi e dei laboratori. 10.500 le giornate di valutazione, tra esami documentali e visite in campo, svolte dagli oltre 400 ispettori Accredia presso i soggetti accreditati e le aziende certificate.

Le certificazioni, le ispezioni, le prove di laboratorio e le tarature effettuate sotto accreditamento rappresentano un sostegno concreto alle imprese per competere sui mercati nazionali e internazionali, qualificando al meglio il "prodotto Italia" e contribuendo a semplificare i rapporti con la Pubblica Amministrazione.

«L'accreditamento – ha dichiarato il Presidente Grazioli – continua ad essere un punto di riferimento nelle politiche dell'Unione Europea. Lo confermano sia il "pacchetto sicurezza prodotti" che diverse nuove norme in materia di prodotti agroalimentari di qualità, di verifiche sui gas ad effetto serra, di interoperabilità dei sistemi ferroviari. Ma l'accreditamento è un importante riferimento anche nelle politiche del nostro Governo, che lo ha richiamato più volte nei provvedimenti legislativi emanati nel 2012, da strumento di qualificazione delle competenze delle nuove figure professionali a fattore discriminante per alleggerire il carico amministrativo sulle nostre imprese. Quest'ultima una vera e propria priorità.»

**Accredia** è l'Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo italiano, ossia l'unico ente riconosciuto in Italia ad attestare che gli organismi di certificazione ed ispezione, i laboratori di prova, anche per la sicurezza alimentare, e quelli di taratura abbiano le competenze per valutare la conformità dei prodotti, dei processi e dei sistemi agli standard di riferimento. Accredia opera sotto la vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico e svolge un servizio di pubblica autorità, in quanto l'accreditamento è un servizio svolto nell'interesse pubblico ed un efficace strumento di qualificazione dei prodotti e servizi che circolano su tutti i mercati.

Roma, 15 maggio 2013